

**BUONBUONA**  
di Adriano Sofri

A Novoli, Firenze, il corridoio di dei detenuti al nuovo Palazzo di giustizia, aperto quest'anno dopo dieci anni, è stato transennato perché pericoloso. Nel cortile interno altre transenne che avvertono: attenzione vespertine, attenzione notturne, attenzione notturne. Minori tracolli avvengono a è nel fabbricato, dicono le cronache: i detenuti ora entrano dallo stesso ingresso degli altri.

**REGHERIA**  
di Camillo Langone



sempre evitato accuratamente, non volendo condividere, desiderava riunirci a cena ma non c'era tempo. Il giorno dopo, almeno una bottiglia di Boca con l'aroma dello Zen di Palermo e degli Armani di Milano (il vino mi ammorbida un paio di bicchieri rischierai a fare qualcosa di buono perfino in progetti disgraziati). Ieri però l'ho fatto. "I grattacieli, a Shanghai e a Milano, sono uniti dall'ideologia del moderno che ha dichiarato aperta la guerra al passato. Non ho dubbi: tocca New York a fare la sua essenza, per il resto della città". Siccome i nemici della città italiana (Formigoni, Boeri, Chiamparino, Guazzaloni...) sono amici miei, adesso un bicchiere di Boca potrei pure capitarlo.

fornelli. Alla Feltrinelli Red di Roma la ristrutturazione è dell'Antica Focacceria San Francesco, la catena palermitana, farò del movimento antipizzo, che Feltrinelli ha acquistato al 49 per cento. Ingresso con il 20 per cento anche in Gut Edizioni, la società che produce e distribuisce la leggendaria Smemoranda. Il ricavo dalla vendita dei libri della Editoriale Giaguacomo Feltrinelli è ormai una parte residuale, circa il 10 per cento. C'è poi la Feltrinelli Legnami, la

evitare le discussioni stucchevoli. Alcuni fatti però non sono ambigui. Per esempio il fatto che il dottor Ingrovia va in Guatemala perché l'ha chiesto lui. Nessuno aveva il potere, nemmeno indiretto, di mandarlo. E' un altro fatto che Ingrovia abbia dichiarato di non credere alla possibilità di grossi passi avanti verso la verità nell'inchiesta appena conclusa e che per questo ha scelto

presidente non ci sarebbe alcun riflesso sul procedimento avviato. Infine perché Ingrovia ha chiesto di andare in Guatemala prima che il Quirinale si rivolgesse alla Consulta. Tutti questi sono fatti indiscutibili. Su questa solida base si può elaborare una interpretazione, non necessariamente benevola, della scelta guatemalteca del dottor Ingrovia. Domani.

Cinzia Leone

tecnologica aperto tutto l'anno e con lo stesso nome della Red di D'Alema è il centro granulare di un mondo. "Red, sta bene con tutto", è lo slogan dell'inaugurazione romana. Tra scaffali e fornelli avvistati Carla Fracci, Roberto Saviano e Walter Veltroni. Parafrastrandosi il testo della "Guardia rossa", viene voglia di canticchiare: "Ecco s'avanza uno strano librai, vien dall'orientale, non monta destrieri..."

## Il mondo perduto di Wolfgang è nell'epistolario della famiglia Mozart

Un antico detto (dubio assai quanto improbabile) sostiene che i piccoli editori producono i grandi libri. Non sappiamo

CORRISPONDENZE

no nulla dell'origine di quella convinzione: forse dovuta all'uso di età venerande, e dei loro messali. Talvolta, peraltro, i fatti editoriali (o fasti per meglio dire) confermano l'incredibile asserzione, regalandoci tomi giganteschi, un poco penosi, ed inaccettabili per coloro che hanno l'abitudine di leggere a letto e, in ogni caso, senza leggi o appoggi di sorta.

E' quanto recentemente accaduto. Si ha qui, in prima traduzione integrale, l'epistolario di Mozart, o per meglio dire della famiglia: il padre Leopold, Wolfgang stesso, la figlia Nannerl, ed alcuni altri galantuomini. Inutile osservare come la qualità, l'interesse delle lettere siano, secondo gli scrittori, differentissimi. Si parla un po' di tutto, ma con due *refrains* fondamentali, diranno ciclici: il figlio, scialacquatore stabile e impenitente, chiede appoggi alle

persone più imprevedibili; il padre protesta per la condotta dello stesso; la sorellina tenta di calmare le furie del primo, e le aspirazioni incontenibili del fratello. Si direbbe che Wolfgang ignorasse le regole di buona condotta, e Leopold non calcolasse la noia di quelle eterne ramanzine; rivolte, fra l'altro, fino alla fine dei suoi giorni, vale a dire giungendo con le sue lamentele fino a sfiorare il *Don Giovanni*. 1787, per la storia.

Vi era, nei due temperamenti, qualcosa di imparagonabile, a parte l'ovvia considerazione, l'impossibilità di un genio e d'un uomo comune di intendersi anche nelle questioni di quotidiana banalità. Difficile immaginare un'estraneità più decisa: che si estendeva dalla teologia al modo di armare un basso continuo. Naturalmente, vi era dell'altro, e di quale ampiezza. Non solo la parsimonia dell'incallito vegliardo contro la fantasia di un vivere frenetico ed entusiasmante; brillava anche nell'uno la gioia del rischio, che andava di pari passo con gli impegni teatrali, e doveva renderlo, anche per i creditori, irresistibile. Chi potrà dire qual fosse il fascino che l'auto-

Da Ponte sarebbe piaciuta se mai altre, la piccola Anna Maria Thekla, la "cuginetta"; esemplare raro di sublime incoscienza, e di infantile invenzione: turpiloquio immaginario, il suo, quanto, all'occasione, troppo realistico. In ogni caso scatenante, sì che le lettere che le spettarono suonano come un Mozart fanciullo autentico: ebbro di vitalità inappagata. Tempi beati!

Questa esigua folla teatrale, con punte di operismo delirante, sono il centro - il cuore - del libro sorto ora dai pesanti manoscritti. Lo ha tradotto, per l'editore Zecchini (*nomina omen*) Marco Murara: ed è stata impresa eccellente, oseremmo anzi dire definitiva. Chi conosca almeno un po' la lingua di Mozart, troverà innumerevoli echi, infiniti rimandi a quel mondo perduto, lontano ormai da noi come la luna. Lingua chiara, esatta; garbo squisito della quasi narrazione: non lontana almeno dalla *Reise nach Prag* dell'ultramirabile Mörike toccando anch'esso la verità occulta d'un destino inindagabile: il furto, strada facendo, di un arancia. (Anche gli dei hanno sete, si potrebbe dire).

Mario Bortolotto

**INNAMORATO**  
di Maurizio Milanese



Ieri nel cambiare canale "Il pranzo di Babette", comunque è una matti: Babette vuole per un bel pranzo per questa come mezzi eremiti. Arriva su una tartaruga di quelle delle Galles. Ti dici fino all'ultimo: non pensavo come libagione... Invece Babette dieci scodellini come inizi Brodo di tartaruga. Ma roba di Far saltare un tartarugone così po' di brodo. Se fai una roba delle cettazioni. Basta trovare il gusto pattumiera. P.S. Da oggi commenta i film, videoclips e cartoni animati